

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI
Numero separato centesimi 5
Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea lo spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACI DELLA NOTTE

COSTANTINOPOLI, 28. — È voce che Rizà Pascià sia stato nominato gran visir; la voce però è almeno prematura.

PARIGI, 1° marzo. — Thiers parlerà oggi all'Assemblea, e manterrà il messaggio. Dicesi che Broglie ritirerebbe allora il progetto. (Viva emozione nei circoli parlamentari).

STRASBURGO, 1° marzo. — Il professore di teologia Sabatier che cercò in due pubbliche lettere a Bischoffweiler e Markireh di vilipendere le donne tedesche, ricevette l'ordine di lasciare l'Alsazia e la Lorena entro 48 ore.

MADRID, 28. — L'Assemblea continua a discutere pacificamente l'abolizione della schiavitù a Portorico.

Le notizie delle provincie sono molto soddisfacenti; le truppe nazionali e i volontari battono i carlisti.

DUBLINO, 28. — La riunione dei prelati cattolici è terminata. Essi pubblicarono una dichiarazione contro il bill sull'educazione superiore in Irlanda, perchè esso è l'applicazione del principio dell'educazione mista che è pericolosa pella fede e pei costumi della gioventù, e perchè attribuisce grosse somme ai collegi irlandesi protestanti, e nulla dà alla università cattolica.

I prelati indirizzarono una petizione ai principali membri cattolici del Parlamento per ottenere il ritiro del bill.

COSE DI SPAGNA

Neppur oggi abbiamo corrispondenze o giornali della Spagna posteriori alla data del 23; siamo quindi costretti a riprodurre i particolari della situazione precedente a quel giorno, o a spigolare dai giornali esteri telegrammi che giungono fino al 26.

Nei circoli liberali dell'Assemblea si dava il 22 come importantissimo il movimento carlista. Tutti convenivano che Anostegni è stato sconfitto dai carlisti, e che non avendo a tempo ricevuto rinforzi il governatore militare di Bilbao, le forze di questo erano cadute in potere di Olio che comandava 5000 volontari carlisti.

Un telegramma dell'Havas da Madrid dice che, durante la seduta dell'Assemblea del 24 febbraio, le sale del palazzo legislativo che hanno le finestre prospicienti sulla pubblica via erano custodite dai carabinieri.

Il *Courrier de Bayonne* reca i particolari del combattimento di Miravalles, avvenuto il 23, che fu seriissimo fra carlisti e le truppe del governo. I primi ruppero la strada ferrata, e dopo essersi battuti accanitamente operarono la loro ritirata verso la montagna di Zolla.

Scrivono da Valladolid all'Iberia: I più orribili delitti avvennero in questa Provincia appena si fece la proclamazione della Repubblica. Fra gli atti riprovevoli e selvaggi, vi noto quello, consumatosi in sette chiese, dove si scapparono dalle loro case, a colpi di calci di fucile e minacce di morte, i

parrochi, trascinandoli nelle loro rispettive chiese, dove, dopo essere stati obbligati a consegnare tutti gli oggetti preziosi e i vasi sacri, poterono a stento salvarsi colla fuga dal rimanere vittime.

L'*Epoca*, agli orrori commessi a Montilla, già da noi ieri narrati, fa seguire quest'altre notizie:

Le case completamente distrutte dalle fiamme sono sette, e altre molto rovinate e saccheggiate.

Il mulino ad olio e il negozio da vino dell'alcaide furono distrutti e incendiati, e persino una fattoria sua, nelle vicinanze, rovinata e incendiata col petrolio.

La casa del Registro censuario fu completamente ridotta in cenere, e andarono perduti i fondi dello Stato e tutto quanto ivi possedevano gli impiegati.

Non c'è famiglia di possidenti che non sia fuggita da Montilla; parecchie sono risolte a morire di fame piuttosto che ritornare in un luogo, dove passeggiano, non molestati e trionfanti, gli autori di così inaudite barbarie; imperocchè, da cinque giorni che sono avvenuti i fatti, non si è iniziato tampoco qualsiasi processo.

L'antica maggioranza radicale si riuniva il 26 per determinare la condotta da tenersi.

Il Consiglio dei ministri sembra disposto ad accettare tutte le discussioni che saranno presentate.

L'*American Register* riporta il seguente telegramma madrilenò del 26 che riproduciamo con riserva:

«Il generale Sickles, ministro degli Stati Uniti a Madrid, ha dato l'ordine alla squadra americana del Mediterraneo di riunirsi a Cadice per controbilanciare l'agitazione cagionata dalla riunione della flotta inglese a Lisbona.»

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 febbraio.

Ancora cinque giorni di sonnolenza politica — ciò che vuol dire cinque giorni di vuoto nella corrispondenza dalla capitale.

Come riempirlo? Forse pescando nella stampa della sinistra, che ha il privilegio di non essere mai a secco di novità, perchè ogni qual volta le fanno difetto le inventa, scontando in anticipazione l'avvenire sul mercato della credulità pubblica?

Vedete fatalità: si trova anch'essa a corto colla fantasia. Gli è che dopo avere ammazzati ministri, sazia di stragi, non le basta più l'animo di ricominciare, che già sarebbe tutt'uno; riammazzati, continuerebbero a viver meglio di prima.

E tuttavia, come lasciarli in pace? Ecco il massimo crucio di que' poveri giornalisti, che tanto per darsi uno sfogo ritornano alla carica sciornandoci per la centesima volta la storia degli ultimi quattro anni colla buona intenzione di trovarvi dentro la codanna del ministero nei delitti che ha commessi. Leggete la *Riforma* di ieri sera, e vedrete quanti sono. Infatti un ministero che ha rialzato il credito nostro al segno delle nazioni più solidamente costituite, che ha avuta la fortuna di auspiare col suo

nome l'avvenimento più grande e importante della rigenerazione italiana, che ha restituito in onore il principio d'autorità, che, assalito in cento maniere ha sempre avuta la vittoria... non può non essere un ministero condannato per la stessa ragione che agli Ateniesi aveva reso odioso e antipatico il nome di Aristide.

Ah! saremmo dunque sempre vicini ad un'altra alzata di scudi? Certe manifestazioni della *Riforma* sono indizi infallibili come il tuono in lontananza lo è dell'imminente bufera. È vero che spesso la bufera si risolve in una corsa di nuvoloni che vanno a cercar miglior posto per darsi battaglia, e chi era andato a casa per l'ombrello, ha speso inutilmente i suoi passi.

Un principio d'attività parlamentare: oggi ha tenuto seduta la Giunta per lo schema di legge sul reclutamento. Quanto all'onore Restelli lo credo assente.

I. F.

Alcuni giornali annunziano che l'onorevole Sella sta preparando una relazione sulle finanze da presentarsi alla Camera, appena sia riconvocata.

Il ministro della finanza deve ogni anno, conforme la prescrizione della legge di contabilità, presentare alla Camera alla metà di marzo la situazione del Tesoro e il bilancio definitivo dell'anno corrente. Sappiamo che la situazione del Tesoro si sta stampando e che gli stati definitivi sono quasi preparati. Il ministro in quest'occasione esporrà i suoi calcoli e farà le sue proposte per provvedere a' bisogni del Tesoro.

Crediamo che l'on. Sella sarà in grado di adempiere il suo impegno ne' termini prefissi dalla legge. (Opinione).

IL GENERALE CONTE DI SEGUR.

I giornali di Francia registrano la morte avvenuta il 25 febbraio, del generale Conte di Segur nel 93° anno d'età. Membro dell'Accademia francese, era, probabilmente l'ultimo generale che sopravvisse alla campagna di Russia, di cui ha scritto la storia ormai divenuta classica.

Egli assistette a tutte le rivoluzioni francesi. Entrò come semplice soldato nella guardia consolare. Fu quindi aiutante di campo di Macdonald; entrò nello stato maggiore di Bonaparte, passò al servizio di Giuseppe Bonaparte fatto re di Napoli. Creato quindi aiutante di campo di Napoleone I. fece le campagne di Polonia, di Spagna. Creato nel 1812 generale di brigata prese d'allora in poi parte a tutte le battaglie napoleoniche, finchè caduto Napoleone, Segur venne posto in disponibilità per aver accettato un comando durante i Cento Giorni. Nel 1818 venne ancora richiamato in attività: e nel 1831, dopo le giornate di luglio, fu promosso luogotenente generale. Solo nel 1848 ritrossi e per sempre dalla vita pubblica.

Ciò per quanto riguarda la sua carriera militare.

Considerato come letterato e come storico, colse allora in gran copia.

Scrisse quattro opere storiche; nonché una quantità di articoli per il *Journal*

des sciences militaires, e per il *Dictionnaire de la Conversation*. Era il più antico membro dell'Accademia francese.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 28. — È giunto a Roma il signor Ozenne incaricato dal Governo francese di negoziare col Governo italiano le modificazioni da introdursi nel trattato di commercio vigente fra le due nazioni.

GENOVA, 27. — L'*Unità Italiana* di Genova annunzia ch'è stato sequestrato il suo numero 52 che conteneva un indirizzo alla Democrazia spagnuola dal Triunvirato della Democrazia italiana, composto dei cittadini Federico Campanella, Aurelio Saffi, e Maurizio Quadrio.

MILANO, 1. — Sono arrivati in Milano alcuni distinti personaggi, fra i quali il Duca Carlo d'Areberg di Bruxelles, il principe Alfonso Colfalta, il principe Croy-Dalmen, provenienti da Nizza, e parecchi senatori e deputati.

VENEZIA, 28. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

Il cav. Ferdinando Bosio, Regio Provveditore Centrale agli studii, è venuto in Venezia per visitare i Giardinetti infantili, e gli Asili per l'infanzia, nei quali si è introdotto in parte il sistema froebeliano. Egli riparte questa sera per Verona.

MILANO, 1. — Ieri l'altro il nostro ministro degli esteri, commendatore Visconti Venosta, s'è recato a visitare il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde.

Ieri il Principe restituiva la visita al ministro nella sua casa, intrattenendosi seco per più di due ore.

— Oggi sono partiti per Camerlata le loro AA. RR. il Conte e la Contessa di Fiandra. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Le discussioni su la relazione dei Trenta potranno essere lunghe, i deputati delle due frazioni estreme ed opposte potranno inacerbirle, ma il risultato sarà quale le necessità supreme del paese lo esigono.

— Secondo la *Patrie*, il signor Thiers avrebbe preparato una specie di Messaggio per esporre sotto tutti i lati la sua politica, tanto all'interno quanto all'estero. Il presidente della Repubblica, soggiunge malignamente quel foglio, si sforzerebbe di provare due fatti, cui annette la maggiore importanza: 1° che tutto va pel meglio; 2° che egli basterà a tutto purchè lo lascino fare.

GERMANIA, 26. — Alla Camera dei signori di Berlino venne presentato il progetto su la modificazione della Costituzione, già votata dalla Camera dei deputati. È noto che quella modificazione ha per iscopo di porre alcuni articoli dello Statuto in armonia colle leggi anticlericali proposte dal sig. Falk.

AUSTRIA-UNGHERIA, 26. — La Camera dei signori oltre il codice di procedura criminale ha votato pure la legge che introduce quel codice, ma facendovi un emendamento relativo ai giuri, il che renderà necessario il rinvio di quel progetto di legge alla Camera dei De-

putati. In forza di questo emendamento, il Governo è autorizzato a sospendere il giuri in un circondario o in una provincia nel corso d'un anno.

INGHILTERRA, 26. — Il caro del carbone continua a mantenere una grave agitazione. Scioperi da una parte, dimostrazioni dall'altra; e domande d'inchieste. Alla Camera dei comuni si sono preoccupati di tale stato di cose, e fu presentata una mozione, secondo la quale una commissione d'inchiesta dovrebbe ricercare le cause della scarsità del carbon fossile e del continuo aumento dei prezzi.

SPAGNA, 23. Il nuovo Governo della Repubblica proponesi, a quanto esso ha dichiarato di affrettare la riunione di una Assemblea, costituente. Niente altro accadendo le elezioni avranno luogo agli ultimi di marzo.

ATTI UFFICIALI

26 febbraio.

R. decreto 2 febbraio, che stabilisce le norme per la nomina degli scrivani di seconda classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo.

R. decreto 19 gennaio, che stabilisce in qual modo dev'essere ripartita la somma di lire 500,000 dovuta dai Comuni di Girgenti, Porto Empedocle ed altri.

R. decreto 26 gennaio, che determina quanto segue:

Art. 1. Gli insegnamenti di geologia e mineralogia nella facoltà di scienze fisiche, matematiche, e naturali della regia Università di Roma, sono ripartiti in due cattedre: l'una di geologia e l'altra di mineralogia.

Art. 2. Gli insegnamenti di zoologia ed anatomia comparata nella predetta facoltà sono ripartiti in due cattedre: l'una di zoologia e zootomia, e l'altra di anatomia e filosofia comparata.

Art. 3. Nella facoltà di filosofia belle lettere della predetta Università saranno dati gli insegnamenti di grammatica e lessicografia greca, e lessicografia latina.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale insegnante e nel personale giudiziario.

Un decreto del ministero dell'interno, 23 febbraio, che stabilisce quanto segue:

Art. 1. È vietata la introduzione nel territorio del regno degli animali bovini ed ovini, delle pelli fresche, e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti dal golfo di Salonico.

Art. 2. Le pelli secche, la lana ed altri prodotti di detti animali provenienti dal golfo di Salonico, dovranno subire, prima di essere consegnati in pratica, il trattamento sanitario che, a norma dei casi, verrà prescritto dal Ministero dell'interno.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Tribunale correzionale. — Passando da S. Gaetano ci è caduta sott'occhio la nuova tabella messa al di-

fuori del nostro Palazzo di Giustizia; la espressione è della tabella medesima. Fu una buona idea di pensare anche al decoro esterno dei nostri uffici giudiziari, e vediamo che si va ripulendo il portico, ciò che ci sembrava necessario. Era conveniente sostituire finalmente qualche cosa alle aquile riunite che vi erano prima, ed al dualismo conservato negli stemmi fra gli uffici del Tribunale e delle Preture, dopo la fusione nata degli uffici stessi nel medesimo locale. Crediamo che si provvederà anche nei piani superiori alla designazione degli Uffici con miglior decenza che colle presenti scritte sul muro.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

3 marzo. — Rissa e guasti maliziosi. — Furto e ricettazione di cose furtive. — Minaccio e porto d'arma. — Difesa: avv. Argenti.

Tiro a segno provinciale in Padova. — La Presidenza del tiro a segno animata dall'esito della prima gara alla pistola sostenuta in questo bersaglio nel mese scorso, ne apre una seconda che avrà principio col giorno di giovedì 6 marzo.

I.º premio; un cannocchiale da teatro, marina e campagna al disco che ottenga maggior numero di punti sopra 8 colpi.

II.º premio; un cannocchiale da teatro al disco che dopo il primo ottenga maggior numero di punti sopra 8 colpi. Il prezzo del disco resta fissato a centesimi 50 indistintamente.

Ogni disco verrà chiuso in apposita cassa, e ne seguirà lo spoglio esaurito il n. 600.

La Presidenza.

Contravvenzione. — Ieri sera alle ore 7 1/2 presentavasi alla Barriera Codalunga un cavallo e carretta a grande carriera. Inseguiti dall'impiegato e guardie daziarie riuscì loro coll'assistenza di una guardia doganale di arrestare il ruotabile che ricondotto all'ufficio si trovò contenere n. 5 mezzi maiali ed un vitello con tutti i relativi visceri.

Colla caduta del cavallo la guardia doganale riportava delle contusioni e lesioni al piede sinistro.

Il genere contestato il cavallo e veicolo trovansi in soggezione d'ufficio fino alla definizione del contesto che sarà trattato col maximum della penalità.

Avvisi sbagliati. — Nell'avviso per lo spettacolo di questa sera in Teatro Concordi è detto: *Terminando coll'aria del tenore.* Ciò farebbe credere che si ometta l'atto terzo, mentre non è, dovendosi leggere invece *Terminando coll'aria del tenore l'atto secondo.*

L'errore di nome incorso venerdì su chi dovea eseguire l'*a solo* di violino nell'opera *I Lombardi*, non fu nostro, ma di un avvisetto a stampa distribuito dall'Impresa.

Teatro Concordi. — La beneficiata del *Malvezzi*, fu oltremodo brillante. Teatro stipato, applausi calorosissimi, accompagnati da una corona d'alloro ed una epigrafe, di cui non ci venne dato raccogliere una copia, non avendone vedute svolazzare che due. Sembra che gli epigrafi siano seguaci dell'economia fino all'osso.

Le ovazioni furono generali, e ben meritate. Di tanto risultato una grandissima parte è pur dovuta alla signora *Boema*, che possedendo un talento non comune, seppe sostenere egregiamente le parti di: *Eleonora nel Trovatore*, quella di *Regina nel Ruy-Blas*, e di *Giselda nei Lombardi*, senza prove d'orchestra. La passione drammatica, la precisione del suo canto entusiasmarono l'affollato uditorio.

In conclusione la *Boema* e *Malvezzi*, furono delizia del pubblico, che volle il bis del terzetto dei *Lombardi*, ove il *Malvezzi* superò qualunque aspettativa ove disse: *Qual voluttà trascorrere!* Grandissima lode dobbiamo pure al giovane nostro concittadino, al bravo *Cimegotto*, che si mostrò assai valente nell'esecu-

zione dell'*a solo*, che venne ripetuto e salutato di applausi entusiastici.

Fu davvero una stupenda serata.

— Stasera si chiude la stagione colla *Luisa Müller*, e colla replica del terzetto dei *Lombardi*.

Trionfo drammatico. —

Sulla recita, data iersera nel Teatro Comunale di Ferrara, della commedia *IL RIDICOLO*, di Paolo Ferrari, abbiamo ricevuto il seguente dispaccio particolare:

Ferrara, 1º marzo (mezzanotte)

Esito splendidissimo: l'autore chiamato venti volte al proscenio: fu oggetto di cortesie infinite: ebbe tre corone, epigrafi: dopo la recita banchetto.

Lotteria di un maiale. — Un pittore di *Madonne* e S. Giuseppi, della provincia di Treviso, da circa un anno erasi installato in una frazione dipendente da Camposampiero, e visto che il suo mestiere era un po' magro pensò d'aiutarsi anche in altri modi. Comperava di fatti un maiale da uno di quei contadini, ne pagava metà prezzo, con patto che al totale pagamento gli sarebbe consegnato l'animale, e intanto piantava una lotteria clandestina sul maiale pappadosene i proventi all'osteria di mano in mano che ne faceva l'incasso.

Giunta l'epoca dell'estrazione, il nostro uomo si trovò senza danaro e per natural conseguenza anche senza il maiale, poichè il proprietario non glielo voleva consegnare sicuramente se prima non pagava l'altra metà del prezzo. Cosa fa egli? I pittori come i poeti hanno dell'immaginazione: corre dai carabinieri di Camposampiero, inventa di essere stato aggredito, percosso e derubato della bella somma di più di L. 70. Però i Carabinieri non se la bevettero così presto, poichè verificata bene la cosa, scopersero che la denuncia del pittore altro non era che una pura invenzione, per muovere a pietà i giuocatori ed il contadino padrone del maiale.

Il mariuolo dovrà quindi rispondere all'autorità giudiziaria pel doppio titolo di giuoco clandestino e di falsa denuncia.

Treno internazionale. — Leggesi nel *Constitutionnel*:
Le ultime difficoltà di concordanza di treni e d'ore che si opponevano allo stabilimento di un treno rapido tra Parigi e Torino, stipulato nel trattato firmato recentemente in proposito tra la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e la società internazionale delle ferrovie, sono state tolte.

Dietro accordi e misure prese dai governi interessati, l'economia di tempo realizzata da questo servizio, sarà di quattordici ore per viaggiatori partiti da Calais, e di dodici per quelli da Parigi.

Se il progetto allo studio sul prolungamento di questo treno insieme su Roma, Firenze e Venezia è posto in esecuzione, ne risulterà che quelle tre città saranno vicine a Parigi quanto Marsiglia. La città di Lione ritrarrà senza dubbio grandi vantaggi da questa innovazione perocchè calcolasi che dovranno quadruplicare i treni che traversano il Ceniso.

Grazia e Giustizia. — Varie nomine e di qualche importanza sono state fatte nel ministero di grazia e giustizia. Anche l'organico del ministero è stato in parte modificato. (Libertà)

Roma fortificata. — Leggesi nella *Libertà*:

Completiamo la notizia data ieri circa alla presentazione al ministro della guerra degli studi definitivi per le fortificazioni di Roma, aggiungendo che questi studi furono fatti per cura della direzione del Genio militare di Roma.

Col sistema adottato Roma può essere fortificata completamente nel termine di 10 giorni. Le fortificazioni abbracciano una periferia di sette chilometri al di fuori della città e si compongono special-

mente di fortini staccati, di terrapieni e di contrafforti allineati.

Venere. — Invitiamo i nostri lettori ad osservare in tutte le sere il pianeta Venere, il quale andrà sempre aumentando di splendore sino alla metà circa del prossimo venturo mese d'aprile. In questo mezzo tempo accadrà di poter vedere il pianeta anche di giorno e prima che il sole tramonti.

L'uomo della forchetta. — Le voci sparse dai giornali francesi, tedeschi e persino spagnuoli che il Cipriani, ormai conosciuto sotto la perifrasi del *l'uomo della forchetta*, fosse andato a Parigi e che colà venisse constatato dai medici essere una fiaba il suo famoso ingojamento e per conseguenza una fitta di somari tutt'i medici che lo han visitato, è un canard probabilmente inventato da qualche *mauvais plaisant* il quale non ha visto nella sciocca burla che un pretesto per canzonare gli italiani.

Il Cipriani non si è mai mosso da Firenze, fuorchè per recarsi durante qualche tempo a San Marcello, la cui aria parve più confacente alla sua salute, la quale, ci duole il dirlo, è tutt'altro che in favorevoli condizioni.

La posizione eretta gli riesce alquanto dolorosa e sente forti punture nella regione epigastrica.

La forchetta è evidentemente discesa dallo stomaco degli intestini ed i medici Del Greco e Puccioni che assistono con assiduità il Cipriani aspettano ansiosamente qualche conseguenza di questa discesa.

Non dobbiamo tacere che il Cipriani si preoccupa e si affligge di quanto a sproposito va dicendo il giornalismo sopra di lui, ed è soprattutto rimasto dolorosamente compreso dalla ciarla che ora ci compiaciamo di smentire recisamente.

Una caduta dal Colosseo. — Lo stesso giornale reca notizia di una orribile disgrazia succeduta il giorno 26 al Colosseo.

Due giovani sposi milanesi si erano portati a Roma per godervi la luna di miele. Infelici! Fu ben amara per essi.

Mentre la sposa sentendosi un poco indisposta rimase all'albergo, il di lei amato prese una vettura di piazza e si fece condurre al Colosseo. Salito al ripiano superiore delle gallerie, e arrampicatosi fino agli ultimi finestroni, o gli mancasse il piede, o fosse colto da capogiro, precipitò da quella immane altezza dal lato che guarda la Via S. Giovanni. Nel cadere urtò il gran cornicione e ciò forse gli giovò a rompere la tratta della caduta ed a toccare il sottostante terreno ancora in vita. Però trasportato all'Ospedale trovavasi agli estremi. Non bastano parole a descrivere il dolore della sposa quando le giunse il terribile annunzio.

Misfatto. — Scrivono da Livorno, 25, alla *Nazione*:

E il mondo è andato e andrà sempre così. Chi vive e chi piange, chi scoppia per mangiar troppo, e chi cade sffinito di fame. Qua, mentre la spensieratezza prendeva il luogo del freddo calcolo e dello sconto a un tanto per cento; mentre mascherate casalinghe girandolando su e giù per la Via Vittorio Emanuele, facevano risuonare l'aria delle più stupide canzoni, parto infelice d'una mente poco sana, col famoso intercalare:

Oh, oh,

Oh tirami la gamba se tu puoi.

Un gruppo di maschere, tolto in mezzo un povero giovine, certo Tommaso Angarelli, d'anni 24, presso lo scalo delle Cantine, prima si divertì a stilletarlo, quindi a gettarlo nel sottoposto fosso. E siccome il malcapitato tentava arrampicarsi attenendosi colle mani alla panchina, quei valorosi discesi là dove la vita combatteva colla morte, calcando coi tacchi ferrati le mani del povero Angarelli, lo costrinsero, vinto dal dolore, a lasciarsi andare e trovare un conforto nella morte stessa. Un padrone di navicello che stava rannicchiato e al buio nel fondo della sua stiva, vide tutti questi atti eroici e tacque per ti-

more di fare anch'esso la fine dell'Angarelli.

Ciò succedeva la sera del 16 corr.; il corpo del povero giovine fu ritrovato sul finire del giorno 22.

La Polizia ha già messo addosso ad alcuni le mani, ad altri gli occhi; e per alcune accidentalità si spera che saranno trovati e debitamente puniti.

Omicidio. — La *Nuova Roma*, in data 27, scrive:

Questa mattina ai piedi della scalinata del Campidoglio è stato ucciso un individuo mentre usciva da una abitazione lì presso.

Si ignorano ancora le cause certe di tale uccisione ma sembra la gelosia ne sia stata il movente principale.

Truffatori. — L'*Opinione*, 27, annunzia l'arresto eseguito dagli agenti di pubblica sicurezza di due individui sospetti che stavano per partire col treno di Firenze.

Perquisiti furono trovati in possesso di alcuni biglietti falsi da lire mille, e da cento.

Sventurata. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano, in data 1:

Una grave disgrazia avvenne ieri alla stazione Sesto S. Giovanni, fra Milano e Monza.

Il convoglio ferroviario proveniente da Camerlata alle ore 12 72, nel giungere alla stazione suddetta, travolgeva sotto di sé una signora che stava attendendo troppo vicina alle rotaie, per tornare a Milano. La poverotta rimase cadavere orribilmente deforme.

Credesi che essa sia certa De' Ponti vedova Lonati possidente, di Milano.

La verità sull'assassinio di Gustavo III. — Il sig. Fryxell, lo storico ben conosciuto di Gustavo Adolfo, scoprì il vero assassino di Gustavo III. Si credette sempre fino ad ora che l'autore fosse il barone Aukarstroem, condannato e decapitato infatti come tale. E veramente egli era stato designato dai congiurati per uccidere il re nel ballo mascherato; ma nel momento in cui dirigeva la pistola sul re, lo vide circondato d'un gruppo di giovine in costume da angeli; gli mancò il cuore, e temè di ferire uno di quegli esseri innocenti. Bibbing allora, uno degli altri congiurati, gli strappò la pistola, fece fuoco, e lasciò cadere in terra la pistola. Alcuni testimoni avevano veduto distintamente Aukarstroem dirigere l'arma sul re; fecero deposizione in tribunale e l'accusato non li contraddisse, volendo salvare la vita dell'amico suo a prezzo della propria.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 1º marzo 1873.

NASCITE. — Maschi n. 4, femmine n. 4.

MATRIMONI CELEBRATI. — Bison Luigi di Domenico, celibe, villico di Tencarola; con Davenanti Lodovica degli Esposti di Padova; nubile, villica, di Volta Brussegana.

Simonato Antonio di Giuseppe, celibe, muratore, di Montà; con Pastore Marcolina di Antonio, nubile, lavandaia di Bassanello.

Sardena Caterino fu Zaccaria, celibe; con Pasquati Luigia di Sante, nubile, entrambi villici di Altichiero.

MORTI. — Minozzi Luigi fu Agostino, d'anni 9.

Bisi cav. Ferdinando fu Federico, di anni 43, possidente, coniugato.

Costa Carlo fu Antonio, d'anni 72, R. pensionato, coniugato.

Maganza Vincenzo e Giovanni (gemelli) di Luigi, di giorni 14.

Battizocco Margherita di Antonio, di giorni 10.

Zaramella Agostino fu Antonio, d'anni 58, industriale, coniugato. — Tutti di Padova.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera: *Luisa Müller*, musica del maestro cav. Verdi. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Circo equestre Carlo Fassio. — Questa sera rappresentazione alle ore 8.

Birreria S. Fermo. — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

3 marzo

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 5,6

Tempo medio di Roma ore 12 m. 14 s. 32,7

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo,

e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

1 marzo	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	749.9	750.5	751.1
Termometro centigr.	+8°0	+13°2	+8°0
Tens. del vap. aeq. . . .	7.12	6.75	6.89
Umidità relativa	89	60	88
Direz. e forza del vento	ESE 1	SE 1	NE 1
Stato del cielo	quasi nuv.	nuv. ser.	ser.

Dal mezzodi del 1 al mezzodi del 2

Temperatura massima — + 14°0

» minima — + 5°8

ULTIME NOTIZIE

Se lo stato della salute della duchessa d'Aosta lo permetterà il Principe Amedeo lascierebbe Lisbona nei primi giorni della ventura settimana per recarsi direttamente in Italia. (*Gazz. d'Italia*).

S. A. avendo ricusato l'offerta fatta dal Governo inglese s'imbarcherà sopra una nave da guerra italiana. È però probabile che alcune navi estere faranno una scorta d'onore. (*idem*).

DISPACI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 1. — La Dieta approvò la terza lettera del progetto modificante gli articoli 15 e 18 della costituzione.

VERSAILLES, 1. — Assemblea. — Dufaure ricorda il discorso di Thiers del 10 marzo 1871 che stabilì il patto [di Bordeaux] e riproduce un passo saliente dominante ai repubblicani ed ai monarchici che acconsentissero una tregua ai partiti. Ricorda le stesse dichiarazioni e le stesse riserve fatte ultimamente. Dice che la repubblica continua ad esistere come governo provvisorio, ma però come governo legale benchè non definitivo. Riconosce che la questione della monarchia e della repubblica è riservata. Ricorda che Thiers nella commissione dei Trenta riconobbe non essere giunto il momento né di costituire la monarchia né di proclamare la repubblica.

Il ministro dice che l'Assemblea dopo la liberazione del territorio sarà necessariamente chiamata ad esaminare se avanti la separazione debba essa pronunciarsi sulla monarchia o repubblica; esprime il timore che lo sgombero divenga un segnale di disordini e di agitazioni inevitabili; crede che bisognerà continuare alcuni mesi nella tregua dei partiti (Viva agitazione).

Il ministro difende l'istituzione della seconda camera, circa la legge elettorale; dice che il suffragio universale ab-bisogna di essere moralizzato;

il discorso di Dufaure fu accolto con applausi nei centri; rumori a sinistra; silenzio a destra.

Ricard della sinistra appoggia il progetto considerandolo come l'applicazione della politica repubblicana del messaggio; Depeyre della destra confuta l'interpretazione di Ricard.

Brogie propone di passare alla discussione degli articoli.

Larcy respinge egualmente l'interpretazione di Ricard, dice, che approvando il progetto non intese d'essere pronto a fare alcun passo verso la repubblica.

L'Assemblea decide con 499 voti contro 200 di passare alla discussione degli articoli.

VERSAILLES, 2. — Nella votazione di ieri i 200 voti di minoranza furono dati per 150 dall'estrema sinistra e sinistra, e per 50 dall'estrema destra. Furono 25 astensioni.

I repubblicani conservatori sono soddisfatti, i radicali e i legittimisti sono malcontenti.

Bortolamteo Moschin, ger. responsab.

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto